

## L'analisi Liuc

Logistica, Novara da primato:  
+60% degli spazi in 10 anni —p.13

# Novara da primato nella logistica In 10 anni spazi aumentati del 60%

### Servizi all'industria

Osservatorio Liuc: balzo più alto anche della Lombardia, ora quasi 1,5 milioni di metri

Progetto da 240mila metri a ridosso dell'interporto  
Ma Galliate dice no

#### Luca Orlando

L'ultimo nato ha una stazza di 75mila metri quadri, magazzino sorto in pochi mesi per servire più aziende della distribuzione, costruito ad una manciata di chilometri a nord di Novara. Episodio per nulla isolato, per una provincia che in pochi anni si è issata ai vertici della logistica nazionale, con una crescita degli spazi anche superiore rispetto alla già dinamica Lombardia. Nelle stime dell'Osservatorio dell'Università Liuc, in dieci anni l'aumento è del 60%, arrivando quasi a 1,5 milioni di metri quadri di superficie coperta, il 3,5% del totale nazionale, sei volte il peso del territorio in termini di popolazione: nessun'altra provincia ha avuto una crescita così esplosiva.

Spazi ampi e pianeggianti ma soprattutto l'ottima dotazione infrastrutturale, con l'asse autostradale a pochi chilometri di distanza, (è lungo la A4 Milano-Torino, in prossimità dell'A26 Genova-Gravellona Toce, a meno di 20 Km dal primo scalo cargo nazionale, Malpensa) hanno rilanciato gli insediamenti, con investimenti ingenti realizzati dai colossi

dell'e-commerce (Amazon), della logistica (Fedex), della grande distribuzione (Carrefour, Esselunga, Lidl e ora Agorà Network) oppure della moda (Kering). Spazi ampi e tuttavia di molto inferiori rispetto al progetto che dovrebbe prendere corpo nel quartiere di Pernate, progetto da 150 milioni (+20 tra oneri di urbanizzazione e opere accessorie) per un'area coperta di 242mila metri contigua all'attuale interporto, il Cim (Centro Interportuale Merci). Sviluppo che ripropone il tema del trade off tra consumo di suolo e sviluppo/posti di lavoro, con proteste locali sfociate in ricorsi al Tar.

«Chiaramente per noi quella di Pernate è un'iniziativa positiva - spiega il presidente di Cim Cristoforo Canavese - che porterà inevitabilmente lavoro e traffico aggiuntivo ai nostri treni». Investimento sviluppato da Develog e non direttamente da Cim, che tuttavia è coinvolto nell'operazione, come appare evidente dal Piano Strategico di Sviluppo Industriale, documento presentato a doppia firma al Comune di Novara, a cui si aggiunge un protocollo congiunto per lo sviluppo del polo integrato. Piano che nelle intenzioni potrebbe creare oltre mille posti di lavoro ma che a questo punto è in stand by. Il nodo, al di là del Tar, è rappresentato dalla posizione del Comune limitrofo di Galliate, cui spetta un parere vincolante. «Non abbiamo cambiato idea rispetto a quanto detto in campagna elettorale - spiega il sindaco Alberto Cantone - e al momento la nostra posizione è contraria: vediamo solo ricadute negative, a partire dal pessimo impatto sulla mobilità locale creato dai camion aggiuntivi che arriverebbero qui. Ad ogni modo, al tavolo di con-

fronto andremo comunque, al dialogo non ci si sottrae». Diversa la posizione delle imprese, che vedono in questi sviluppi logistici elementi a favore della crescita locale. «Al di là del singolo progetto, dove non entro nel merito - spiega il presidente di Confindustria Novara-Vercelli-Valsesia Gianni Filippa - osservo che oggi un territorio non può fare a meno dell'industria e l'industria non può fare a meno della logistica. Se vogliamo puntare allo sviluppo, giocando la partita della competitività territoriale, la collocazione geografica di Novara è un asset da valorizzare». «Io vedo questo settore come un motore di sviluppo e una risorsa - spiega il sindaco di Trecate e presidente della provincia di Novara Federico Binatti - anche perché l'impatto sull'occupazione va al di là della movimentazione delle merci in senso stretto e coinvolge un ampio indotto. L'altro aspetto rilevante, non lo nego, è dal lato delle entrate per gli enti, gli oneri di urbanizzazione. Cifre che consentono di erogare servizi che diversamente sarebbe più difficile fornire».

Se i progetti in campo dovessero procedere, Novara si avvia rapidamente a sfondare la soglia dei due milioni di metri quadri di superficie coperta, con un balzo superiore al 30% rispetto ai livelli attuali. «Si tratta della provincia a più alto tasso di crescita negli spazi logistici - spiega Fabrizio Dallari, responsabile dell'Osservatorio Liuc sul tema -, area appetibile anche perché rispetto al capoluogo lombardo c'è una facilità maggiore nel trovare manodopera. Se poi i collegamenti ferroviari con Genova dovessero procedere come nei piani, Novara diverrebbe un hub di smistamento ancora più importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Il progetto.**

A fianco dell'attuale interporto (nella foto) c'è il piano di Develog per altri 240mila metri di spazi logistici